

identità dell'architettura italiana

Identità dell'architettura italiana



Diabasis

Identità dell'architettura italiana
12° Convegno
Firenze, Piazza San Marco
Aula Magna dell'Università degli Studi
9-10 Dicembre 2014

Il Convegno è organizzato da:
Università degli Studi di Firenze
DIDA - Dipartimento di Architettura
Dottorato di ricerca in Architettura / Progettazione Architettonica e Urbana

Con il patrocinio di:
Casabella

Promosso da:
Federazione Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori toscani

Comitato scientifico:
Fabio Capanni, Francesco Collotti,
Maria Grazia Eccheli, Fabrizio Rossi Prodi,
Paolo Zermani

Direttore del Dipartimento:
Saverio Mecca

Direttore amministrativo:
Stefano Franci

Responsabile: area ricerca
Gioi Gonnella

Segreteria organizzativa:
Grazia Poli

Cura scientifica e redazione del catalogo:
Giulio Basili, Lisa Carotti, Chiara De Felice, Salvatore Zocco

Le fotografie e i disegni pubblicati sono stati forniti dagli autori dei progetti e delle opere in catalogo. L'editore è a disposizione degli eventuali aventi diritto in base alle leggi internazionali sul copyright

Il volume è realizzato da Edizioni Diabasis - Diaroads srl
Vicolo del Vescovado, 12 - 43121 Parma

ISBN 978-88-8103-839-8

INDICE

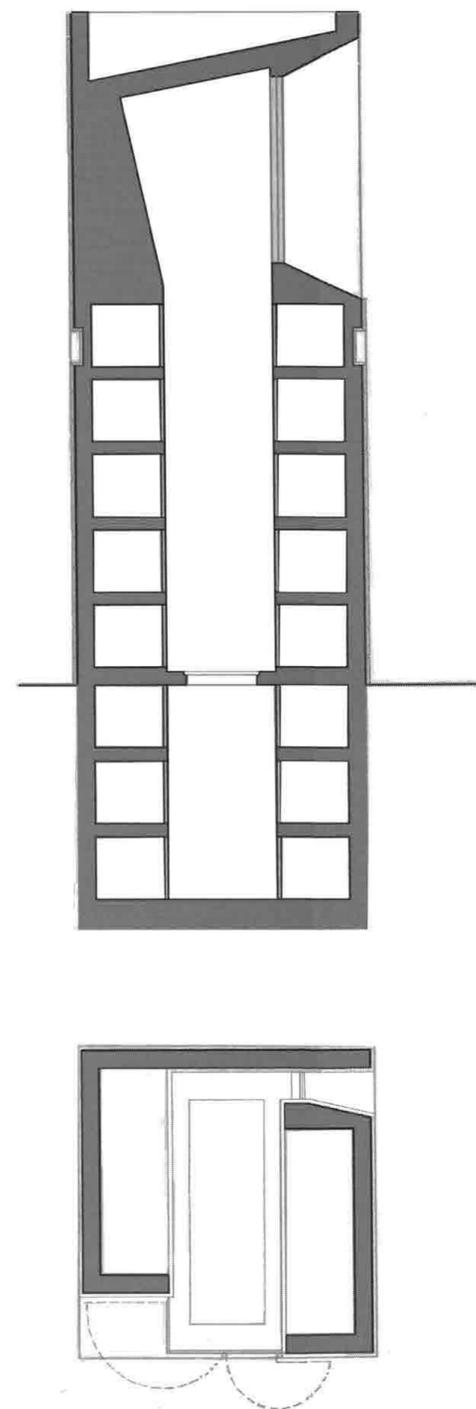
8	Paolo Zermani <i>Il grande piano fragile</i>	
	INCIPIT	
12	Giulio Paolini	
	FOTOGRAMMI	
16	Olivo Barbieri	124
18	Giovanni Chiaramonte	126
20	Mimmo Jodice	128
	OPERE E PROGETTI	130
24	Santi Albanese e Gaetano Gulino	132
26	Carmen Andriani	134
28	Walter Angonese	136
30	Anselmi&Associati	138
32	Arrigoni architetti	140
34	Barozzi / Veiga	142
36	Gabriele Bartocci	144
38	Enrico Bordogna	
40	Camillo Botticini	
42	Gianni Braghieri	
44	Nicola Braghieri	
46	Riccardo Butini	
48	Fabio Capanni	
50	Francesco Cellini	
52	Francesco Collotti	
54	Aurelio e Isotta Cortesi	
56	Claudio D'Amato Guerrieri	
58	Antonio D'Auria	
60	Giorgio Della Longa	
62	Pietro Derossi	
64	Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola	
66	Alberto Ferlenga	
68	Massimo Ferrari	
70	Emanuele Fidone	
72	Mauro Galantino	
74	Maria Giuseppina Grasso Cannizzo	
76	Vittorio Gregotti	
78	Gri e Zucchi Architetti Associati	
80	Isolarchitetti	
82	Labics	
84	Caterina Lisini e Francesca Mugnai	
86	Liverani/Molteni architetti	
88	Andrea Maffei	
90	Carlo Magnani	
92	Alberto e Giovanni Manfredini	
94	MAP Studio	
96	Vincenzo Melluso	
98	Bruno Messina	
100	Carlo Moccia	
102	Monestiroli Architetti Associati	
104	Adolfo Natalini	
106	Nicola Pagliara	
108	Marcello Panzarella	
110	Paolo Portoghesi	
112	Franco Purini	
114	Sandro Raffone	
116	Luigi Ramazzotti e Antonella Falzetti	
118	Renato Rizzi	
120	Fabrizio Rossi Prodi	
122	Andrea Sciascia	

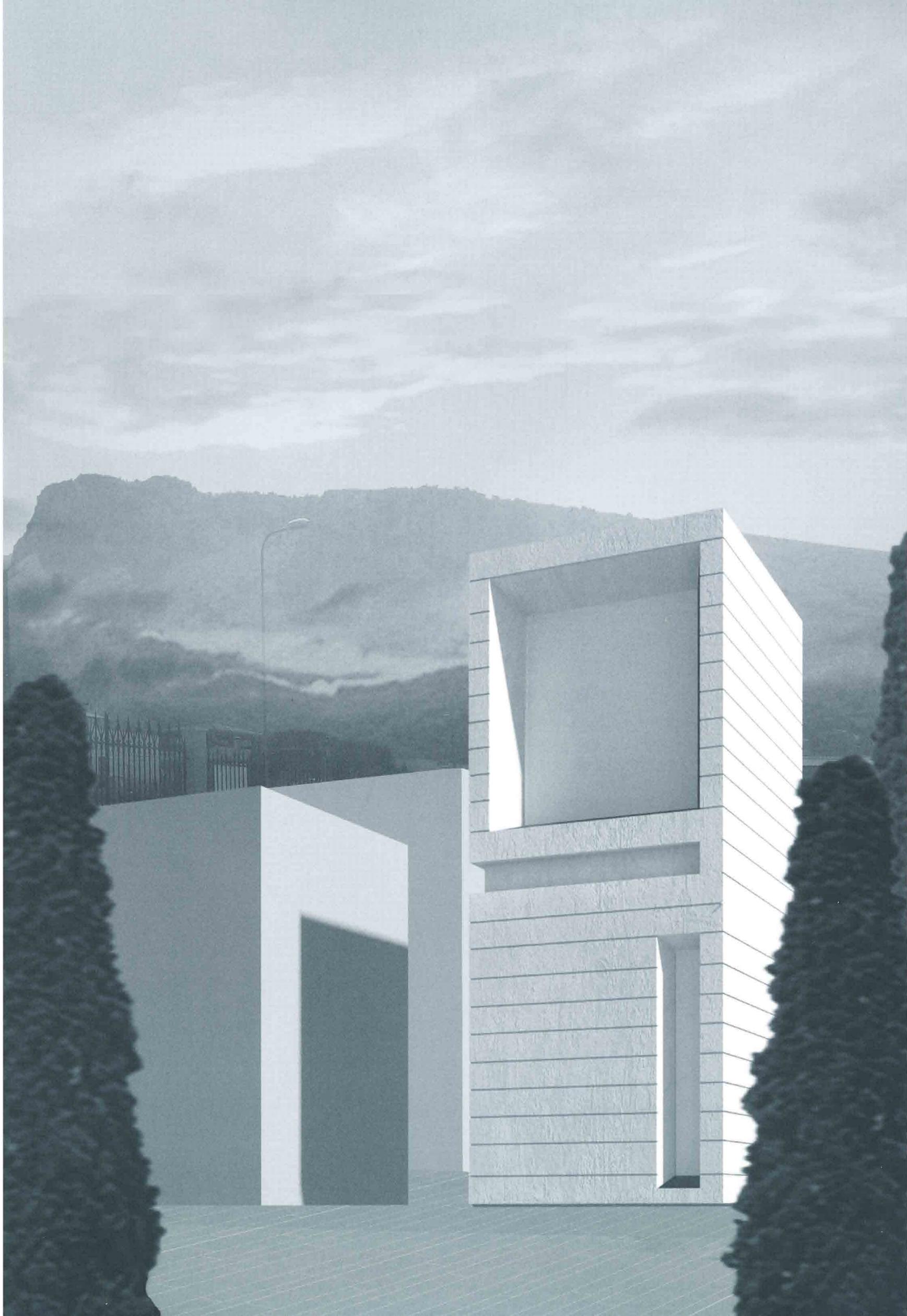
Andrea Sciascia

Progetto per una cappella gentilizia in Sicilia

Andrea Sciascia; collaboratori Valerio Cannizzo, Isabella Daidone, Ilenia Grassedonio e Flavia Zaffora
2014

Lungo la costa settentrionale della Sicilia, tra Palermo e Trapani, il sistema collinare, in modo molto flessuoso, limita a meridione una parte pianeggiante che ha come suo margine opposto il mare. Tale fascia, tagliata da più linee infrastrutturali, si amplia e si contrae sino a giungere alla massima tensione fra i due confini naturali nella esigua pianura dell'aeroporto di Punta Raisi. Di questo sistema geografico compreso fra le colline e il mare fa parte uno dei centri urbani che si affacciano sull'ampio golfo di Castellammare, dove è stato recentemente effettuato un ampliamento del cimitero comunale esistente. Tale addizione si caratterizza per una planimetria molto semplice, dove alcuni isolati rettangolari, distesi in direzione est-ovest, racchiudono un certo numero di lotti quadrati di 3,5 m per lato. Le singole unità sono state poste in vendita dall'amministrazione comunale prima di avere del tutto definito il nuovo regolamento cimiteriale. L'assenza di prescrizioni trasformava il tema della cappella, di per sé interessante, in uno ancora più avvincente per una possibilità di sperimentazione non prevista. Infatti, un illuminato tecnico comunale aveva ipotizzato la progressiva messa a punto della normativa in collaborazione con i progettisti delle prime cappelle. Un rapporto di reciproca cooperazione dal quale poteva scaturire, per successive tappe, un percorso utile a comprendere le variazioni possibili generate da un solo tipo di pianta. Tale condizione ha comportato un iniziale e interessante periodo di ricerca, conclusosi rapidamente quando, in maniera certa e unilaterale, è stato fissato un limite in altezza. La versione che si mostra è quella centrale nell'iter progettuale seguito. Tale soluzione si caratterizza per la composizione di due cubi molto compatti, rivestiti con fasce di travertino, dalla linea di terra sino alla massima altezza, con l'eccezione di alcune contenute sottrazioni come la fascia incassata che distanzia i due cubi. Nella massa complessiva risaltano, insieme alle bucatore del piano terreno (la porta di ingresso e una feritoia sul lato ad ovest) una grande finestra aperta, nel volume superiore, verso il tramonto. Il parallelepipedo all'esterno si lascia accarezzare dalle ombre che segnano lo scorrere del tempo, nella sua doppia azione atmosferica e cronologica, sull'architettura. La finestra ad ovest fa penetrare nella cavità interna soltanto i raggi del sole nella sua fase discendente.





Santi Albanese e Gaetano Gulino
Carmen Andriani
Walter Angonese
Anselmi&Associati
Arrigoni architetti
Olivo Barbieri
Barozzi / Veiga
Gabriele Bartocci
Enrico Bordogna
Camillo Botticini
Gianni Braghieri
Nicola Braghieri
Riccardo Butini
Fabio Capanni
Francesco Cellini
Giovanni Chiaramonte
Francesco Collotti
Aurelio e Isotta Cortesi
Claudio D'Amato Guerrieri
Antonio D'Auria
Giorgio Della Longa
Pietro Derossi
Maria Grazia Eccheli e Riccardo Campagnola
Alberto Ferlenga
Massimo Ferrari
Emanuele Fidone
Mauro Galantino
Maria Giuseppina Grasso Cannizzo
Gri e Zucchi Architetti Associati
Vittorio Gregotti
Isolarchitetti
Mimmo Jodice
Labics
Caterina Lisini e Francesca Mugnai
Liverani/Molteni architetti
Andrea Maffei
Carlo Magnani
Alberto e Giovanni Manfredini
MAP Studio
Vincenzo Melluso
Bruno Messina
Carlo Moccia
Monestiroli Architetti Associati
Adolfo Natalini
Nicola Pagliara
Marcello Panzarella
Paolo Portoghesi
Franco Purini
Sandro Raffone
Luigi Ramazzotti e Antonella Falzetti
Renato Rizzi
Fabrizio Rossi Prodi
Andrea Sciascia
Luciano Semerani e Antonella Gallo
Franco Stella
Carlo Terpolilli
Laura Thermes
Angelo Torricelli
Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni
Werner Tscholl
Valle architetti Associati
Francesco Venezia
Volpe + Sakasegawa
Paolo Zermani